



DECRETO DEL PRESIDENTE

Indizione e convocazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 3 lett. s) della L. n. 84/1994 s.m.i. e dell'art. 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., della Conferenza di Servizi istruttoria, in forma simultanea e modalità sincrona-telematica per la definizione delle modalità di subentro ex D.Lgs. n. 169/2016 di AdSPMAS nella gestione del porto di Chioggia, in relazione ai fabbricati portuali insistenti su aree demaniali, intestati alla CCIAA ed in uso ad A.S.PO., nonché in relazione ai dipendenti in forza presso A.S.PO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- con il D.Lgs. n. 169/2016 è stata razionalizzata e semplificata la disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla L. n. 84/1994, prevedendo l'istituzione delle Autorità di Sistema Portuale e individuando, con riguardo ai porti di Venezia e Chioggia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;
- in particolare, l'art. 6 della L. n. 84/1994, come modificato dal D.Lgs. n. 169/2016, attribuisce alle Autorità di Sistema compiti di: indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti; manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale; affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura agli utenti portuali di servizi di interesse generale; amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione; promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali;
- l'art. 22 comma 3 del D.Lgs. n. 169/2016 precisa che *"I limiti territoriali delle AdSP individuate nell'allegato A (compresa dunque l'AdSPMAS) sono identificati negli ambiti portuali delle preesistenti Autorità portuali nonché dagli ambiti portuali, quali aree*



demaniali marittime, opere portuali e antistanti specchi acquei, dei porti di cui all'allegato A, non già sede di Autorità Portuale”;

- nel caso di specie, gli ambiti portuali di Venezia e Chioggia sono pienamente definiti dai rispettivi vigenti PRP, i quali continueranno a conservare la propria efficacia fino al loro eventuale aggiornamento, a cui potrà provvedersi in via esclusiva quest'Amministrazione in virtù dei poteri pianificatori ad essa attribuiti dall'art. 5 della L. n. 84/1994 s.m.i.;

- all'Autorità di Sistema Portuale è dunque attribuito *ex lege* il compito di provvedere anche alla gestione del porto di Chioggia, subentrando e sostituendo i soggetti a ciò preposti antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 169/2016, ossia la Capitaneria di Porto, la Camera di Commercio per il tramite dell'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia – A.S.PO.;

CONSIDERATO CHE, in attuazione nelle cennate disposizioni normative,

- è stato perfezionato il trasferimento dalla Capitaneria di Porto all'AdSPMAS della disponibilità gestionale delle aree demaniali portuali ubicate nel porto cd. *'isola Saloni'*;

- per quanto riguarda l'area portuale denominata *"Val da Rio"*, la Capitaneria di Porto di Chioggia ha avviato nel 2018 una procedura ex art. 32 cod. nav. di delimitazione delle aree demaniali portuali, conclusasi con la sottoscrizione in data 08/02/2019 dei verbali nn. 49 e 50 aventi ad oggetto la delimitazione delle aree portuali ubicate nell'ambito portuale denominato Val da Rio, catastalmente intestati alla CCIAA ed a Costa Bioenergie. La delimitazione di cui ai citati verbali è stata approvata dal Direttore Marittimo e dal Direttore dell'Agenzia del Demanio rispettivamente con decreti n. 14 del 12.04.2019 e n. 16 del 25.05.2019;

- in data 28/02/2019 AdSPMAS e CCIAA hanno sottoscritto apposito Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la gestione della fase transitoria, nelle more dell'effettivo subentro di AdSPMAS ad A.S.PO.;



Le Parti hanno convenuto, in via generale:

- di definire congiuntamente le modalità di consegna ad AdSPMAS del patrimonio immobiliare gestito dalla Camera di Commercio, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 169/2016 e s.m.i.;
 - che la CCIAA avrebbe messo a disposizione dell’Autorità di Sistema Portuale la propria azienda speciale A.S.PO. al fine di garantire la gestione tecnico-amministrativa ed operativa delle pratiche relative al patrimonio immobiliare trasferito e delle residue attività di servizio alle imprese insediate in porto;
- l’Accordo di collaborazione sopra citato è rimasto pressochè inattuato;
- il procedimento relativo al fabbricato portuale n. 950 (Centro Direzionale Servizi Portuali) e eretto sui mappali di cui al verbale n. 50/1 del 15/04/2021 dovrà essere riavviato in quanto il fabbricato è già demaniale marittimo portuale;
- per quanto sopra, ad oggi AdSPMAS è riuscita a subentrare solo parzialmente nella gestione del porto di Chioggia, non avendo ancora ottenuto la consegna dei fabbricati portuali n. 950 “Centro Direzionale Servizi Portuali(CDSP) – Palazzina A.S.PO.” (rif.cat. CHIOGGIA Fg.35 map.840); n. 951 ”palazzina doganale est” (rif.cat. CHIOGGIA Fg.35 map.1042) e n.952 “gate accesso al porto” (rif.cat. CHIOGGIA Fg.35 map.1077); n. 953 ”palazzina doganale ovest” (rif.cat. CHIOGGIA Fg.35 map. 1051); n. 954 “palazzina servizi portuali” (rif.cat. CHIOGGIA Fg.35 map.1084), ancora formalmente intestati alla Camera di Commercio e/o all’ A.S.PO., aventi destinazione portuale ed insistenti sulle aree demaniali già oggetto di delimitazione ex art. 32 cod. nav.;

VALUTATE le criticità sottese alla definizione dell’effettivo subentro di AdSPMAS nella disponibilità gestionale del porto di Chioggia, in particolar modo con riguardo alle seguenti problematiche:

- I. consegna e correzione dell’intestazione da CCIAA e/o A.S.PO. a demanio marittimo portuale dei fabbricati sopra specificati, sia in Catasto che in Conservatoria RR.II;



II. valutazione della fondatezza della richiesta di rimborso da parte di CCIAA degli investimenti asseritamente sostenuti con fondi propri, da valutare anche in considerazione dei costi sostenuti da AdSPMAS per interventi di recupero e di adeguamento a norma su opere ed impianti realizzati da CCIAA, nonché dei mancati introiti derivanti dalla concessione e/o locazione a terzi da parte di A.S.PO. e/o CCIAA di fabbricati e terreni demaniali a far corso dal 2016;

III. efficacia della delimitazione e formale riconoscimento della demanialità marittima (*ex nunc* o *ex tunc*);

IV. gestione del personale dipendente attualmente in forza presso A.S.PO.;

CONSIDERATA la peculiarità della fattispecie in esame, avente ad oggetto non solo il passaggio a demanio del compendio immobiliare intestato alla CCIAA ed in uso ad A.S.PO. e la richiesta di rimborso degli investimenti sopra citati, ma anche la gestione del personale dipendente attualmente in forza presso l'Azienda Speciale;

RITENUTO opportuno effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti;

CONSIDERATA la complessità delle tematiche in argomento che rendono necessario lo svolgimento della conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona-teleomatica ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 ss.mm.ii.;

ATTESA l'urgente necessità per AdSPMAS di subentrare nella gestione amministrativa ed operativa del porto di Chioggia, al fine di esercitare appieno i poteri ad essa attribuiti *ex lege* per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;

VISTO l'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.sm.ii.;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mmi.ii.;

VISTO il Codice della navigazione;



DECRETA

l'indizione della Conferenza di Servizi istruttoria, in forma simultanea e modalità sincrona telematica ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 3 lett. s) della L. n. 84/1994 ss.mm.ii. e dell'art. 14 e ss. della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. per la definizione delle modalità di subentro ex D.Lgs. n. 169/2016 di AdSPMAS nella gestione del porto di Chioggia, in relazione ai fabbricati portuali insistenti su aree demaniali, intestati alla CCIAA ed in uso ad A.S.PO., nonché in relazione ai dipendenti attualmente in carica presso A.S.PO..

La prima riunione della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **16 novembre 2021 ad ore 10.00 in modalità telematica su piattaforma WEBEX.**

Alla Conferenza di Servizi sono convocati i seguenti soggetti, salvo altri aventi diritto in quanto coinvolti nel procedimento *de quo* che dovessero farne espressa richiesta scritta:

- 1) **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI;**
- 2) **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO;**
- 3) **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE;**
- 4) **DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA;**
- 5) **PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA;**
- 6) **CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA;**
- 7) **CAPITANERIA DI PORTO DI CHIOGGIA;**
- 8) **AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Governo del Patrimonio Patrimonio e Beni Demaniali;**
- 9) **AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Veneto;**
- 10) **AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI CHIOGGIA (A.S.PO.);**
- 11) **CAMERA DI COMMERCIO - VENEZIA E ROVIGO;**



Durante la Conferenza le Amministrazioni e gli Enti statali potranno essere assistiti, sotto il profilo legale, dall'AVVOCATURA DELLO STATO.

Si ricorda che, a norma dell'art. 14-ter comma 3 della citata legge 241 del 1990, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione partecipa alla Conferenza rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione che rappresenta su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Analogamente, ai sensi dell'art. 14-ter comma 4 della L. n. 241/1990, ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.

Pertanto dovrà essere trasmessa, per essere allegata al verbale della Conferenza, apposita delega. Nel caso in cui il rappresentante per la veste giuridica e per le funzioni assegnategli non abbia bisogno di tale delega lo dichiarerà a verbale.

La Conferenza di Servizi sarà presieduta dal Presidente dell'AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio o da suo delegato.

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonella Scardino, Segretario Generale dell'AdSPMAS.

Il presente atto viene pubblicato sul sito Web dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Settentrionale.

IL PRESIDENTE
Fulvio Lino Di Blasio